



## DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

*Con l'ipotesi di CCNI sulla mobilità sottoscritta il 15 dicembre 2011 sono state apportate integrazioni e modifiche alle disposizioni relative al personale docente (art. 20), mentre sono rimaste sostanzialmente invariate le previsioni degli articoli 47 e 48 relativi al personale ATA.*

### LE PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE PER L'A.S. 2012/2013

#### H

- I E' stata prevista, al comma 2, una specifica tutela per il personale docente coinvolto dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado nei casi di **costituzione di nuovi istituti superiori (IIS)** con organici distinti al posto di preesistenti istituti con organico unico.
- I Nello stesso articolo, al comma 1, lettera C) è stato previsto che nei casi di **cessazione del funzionamento di un istituto di scuola secondaria** e attribuzione delle relative classi a più istituti, i docenti non soprannumerari della scuola soppressa possono scegliere in quale istituto di confluenza essere assegnati in base alla posizione di graduatoria.
- I Il **nuovo comma 4** dello stesso articolo precisa con riferimento a tutte le fattispecie di dimensionamento, quanto era già previsto al punto II della lettera B, cioè che i docenti interessati possono comunque presentare domanda di trasferimento negli stessi termini previsti per i perdenti posto.

**PROPONIAMO DI SEGUITO LE SCHEDE ESEMPLIFICATIVE DELLE  
DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ART. 20 – PERSONALE DOCENTE  
E NEGLI ARTICOLI 47 E 48 – PERSONALE ATA  
DELL'IPOTESI DI CCNI SULLA MOBILITÀ 2012/2013**

#### F

**SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA****UNIFICAZIONE**  
**DI DUE O PIÙ CIRCOLI E/O ISTITUTI COMPRESIVI**  
*stesso o diverso comune (lettera B – I)*

- ü Si costituisce un **unico organico** che comprende tutti i docenti titolari nei circoli o istituti comprensivi coinvolti.
- ü E' formulata un'**unica graduatoria**, distinta per tipologia, per l'individuazione dei perdenti posto in relazione all'organico risultante dalla **somma dei posti** degli istituti coinvolti.
- ü I docenti che sulla base della graduatoria unica sono stati individuati **soprannumerari** hanno diritto ad usufruire della **precedenza** per il rientro nell'istituzione scolastica derivante dal dimensionamento.

**SINGOLI PLESSI O SCUOLE DELL'INFANZIA**  
**CHE CONFLUISCONO IN ALTRO CIRCOLO O ISTITUTO COMPRESIVO**  
*stesso o diverso comune (lettera B – II)***Scuola di confluenza**

- ü I docenti assegnati sui singoli plessi di scuola primaria o dell'infanzia che confluiscono in altro circolo o istituto comprensivo **possono esercitare l'opzione** per l'acquisizione della titolarità nella **scuola di confluenza**.
  - ! **I docenti che non optano** per l'assegnazione nella nuova scuola mantengono la titolarità posseduta se la scuola continua ad essere sede di organico, mentre diventano automaticamente soprannumerari se la scuola è soppressa.
- ü L'Ufficio territoriale **sulla base dell'opzione** e prima delle operazioni di mobilità, procede all'**assegnazione della titolarità** nelle scuole in cui sono confluiti i plessi.
- ü Ai fini dell'individuazione dei **soprannumerari** in ciascuno dei circoli e/o istituti comprensivi di arrivo si procede alla formulazione di un'**unica graduatoria** comprendente sia i docenti già facenti parte dell'organico del circolo e/o istituto comprensivo medesimo sia i docenti neo-titolari a seguito della precedente operazione di modifica della titolarità.

**Circolo/istituto che ha "ceduto" plessi o scuole dell'infanzia**

- ü Nel circolo/istituto comprensivo che ha "ceduto" plessi di scuola primaria o dell'infanzia **l'eventuale individuazione dei soprannumerari** è effettuata sulla base della **graduatoria interna** che, ovviamente, comprende anche i docenti dei plessi ceduti che non hanno esercitato l'opzione per la scuola di confluenza.
- ü Se il circolo e/o istituto comprensivo che ha "ceduto" i plessi è **soppresso**, i docenti che **non hanno esercitato l'opzione** per acquisire la titolarità nella scuola di confluenza, **diventano automaticamente soprannumerari**.
  - ! In questo caso usufruiscono a domanda della precedenza per il rientro in una delle scuole oggetto del dimensionamento, prevista al punto II) dell'art. 7.

**SCUOLA SECONDARIA****UNIFICAZIONE DI DUE O PIÙ ISTITUZIONI SCOLASTICHE****Stesso grado ordine e tipo - stesso comune (Lettera A, punto I)**

- ü Si costituisce un **unico organico** che comprende tutti i docenti titolari negli istituti coinvolti
- ü E' formulata un'**unica graduatoria**, per classe di concorso e tipologia di posto, ai fini dell'individuazione degli eventuali soprannumerari in relazione **all'organico risultante dalla somma dei posti** degli istituti coinvolti

**Diverso ordine e tipo o diverso comune (Lettera A, punto II)**

- ü Non si può realizzare un unico organico.
- ü Ciascuna scuola **rimane sede di organico** ed i docenti titolari rimangono inclusi in **graduatorie distinte** ai fini dell'individuazione dei perdenti posto.

**SUCCURSALI E/O CORSI  
CHE CONFLUISCONO PRESSO ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE****Stesso grado ordine e tipo e stesso comune (Lettera D)**

- ü E' formulata un'**unica graduatoria**, per classe di concorso e tipologia di posto, ai fini dell'individuazione degli eventuali **soprannumerari** in relazione **all'organico risultante dalla somma dei posti** degli istituti coinvolti nel dimensionamento.
- ü L'Ufficio territoriale sulla base delle **domande** e della posizione di **graduatoria**, prima delle operazioni di mobilità, **assegna la titolarità** ai docenti che risultano **non perdenti posto**:
  - § **con priorità** sui posti della scuola di precedente titolarità;
  - § **in subordine** sui restanti posti rimasti liberi in una delle scuole coinvolte nello stesso dimensionamento.
- ! I docenti che sulla base della graduatoria unica sono stati individuati **soprannumerari** hanno diritto ad usufruire della **precedenza** per il rientro in una delle scuole coinvolte nel dimensionamento.

**Diverso ordine e tipo - Diverso comune (Lettera E, primo periodo)**

- ü Non si può realizzare un unico organico: le scuole, succursali, sezioni staccate e/o corsi di provenienza dei docenti, pur se coinvolte nel dimensionamento, **continuano ad essere sede di organico** perché appartenenti a diverso ordine e tipo o perché ubicati in comuni diversi.
- ü I docenti titolari rimangono inclusi in **graduatorie distinte** ai fini dell'individuazione dei perdenti posto.

**SCUOLA SECONDARIA****CESSAZIONE DI UNA SCUOLA O SEZIONE STACCATA  
CON ATTRIBUZIONE DELLE RELATIVE CLASSI A PIÙ ISTITUTI****Stesso grado ordine e tipo - Stesso comune  
(Lettera C)**

- ü I docenti della scuola o sezione staccata, con organico autonomo soppressa, hanno titolo a **transitare nella scuola di confluenza**.
- ü E' formulata un'**unica graduatoria** per classe di concorso e tipologia di posto sulla base della quale sono individuati gli eventuali **soprannumerari** in relazione all'**organico risultante dalla somma dei posti** degli istituti coinvolti nel dimensionamento.
- ü I docenti non soprannumerari della scuola soppressa **possono scegliere** in quale istituto di confluenza essere assegnati in base alla posizione di graduatoria.
- ü L'Ufficio territoriale:
  - § **prima** delle operazioni di mobilità, in base all'ordine di **graduatoria** ed alla **preferenza** espressa
  - § **assegna i docenti della scuola di cui é cessato il funzionamento** e che non sono stati individuati come perdenti posto sui **posti disponibili** nelle istituzioni risultanti dal dimensionamento.
- ü I docenti delle istituzioni non sopresse e gli ex titolari della scuola soppressa che sono stati individuati **soprannumerari** sulla base della graduatoria unica, usufruiscono della **precedenza** per il rientro in una delle scuole oggetto del dimensionamento.

**Diverso ordine e tipo - Diverso comune  
(Lettera E, primo periodo)**

- ü Non si può realizzare un unico organico: le scuole, le succursali o le sezioni staccate di provenienza dei docenti, pur se coinvolte nel dimensionamento, **continuano ad essere sede di organico** perché appartenenti a diverso ordine e tipo o perché ubicate in comuni diversi.
- ü I docenti titolari rimangono inclusi in **graduatorie distinte** ai fini dell'individuazione dei perdenti posto.

**SCUOLA SECONDARIA****CHIUSURA DI UN PUNTO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO****CON ATTRIBUZIONE****DELLE RELATIVE CLASSI AD UN ISTITUTO SITUATO IN DIVERSO COMUNE****(Lettera E, secondo periodo)**

ù I docenti titolari del punto di erogazione del servizio che è stato chiuso possono esercitare **opzione** per acquisire la titolarità nella **scuola di confluenza**

**!** Evidenziamo che in questo caso, a differenza delle situazioni esaminate nei precedenti punti C e D, **le scuole di provenienza dei docenti situate in diverso comune** vengono chiuse e, pertanto, **non saranno più sede di organico**.

ù L'USP, prima delle operazioni di mobilità, assegna i docenti della **scuola chiusa** sui posti disponibili della scuola di confluenza in base alle **domande** presentate e alla **graduatoria dell'istituto di provenienza**.

**!** Il docente che **non esercita l'opzione** è automaticamente perdente posto

ù I docenti delle scuole chiuse individuati **soprannumerari** usufruiscono della **precedenza** per il rientro nell'istituto di confluenza. A tale fine possono presentare domanda condizionata utilizzando come sede di precedente titolarità il codice della scuola in cui sono confluite le classi o gli alunni.

**CHIUSURA DI UN PUNTO DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO****SENZA ATTRIBUZIONE****DELLE RELATIVE CLASSI O ALUNNI AD ALTRI ISTITUTI****(Lettera F)**

ù I docenti titolari del punto di erogazione del servizio che viene chiuso sono individuati **tutti soprannumerari** e usufruiscono della precedenza per il **rientro nell'istituto viciniore a quello di precedente titolarità**.

**!** In questo caso (fortunatamente infrequente), analogamente a quanto previsto nel secondo periodo della lettera E, **le scuole di provenienza dei docenti vengono chiuse e, pertanto, non saranno più sede di organico, mentre gli alunni sono "sparsi" nel territorio, non assegnati ad altro istituto**.

ù In mancanza di posti richiedibili nel distretto sub-comunale o nel Comune di precedente titolarità i docenti usufruiscono della precedenza per il rientro in un istituto del **distretto sub-comunale o del Comune viciniore** a quello di precedente titolarità.

ù A tale fine possono presentare **domanda condizionata** utilizzando come sede di precedente titolarità il codice della scuola prescelta.

## COSTITUZIONE DI ISTITUTI SUPERIORI (IIS) CONSEQUENTI AL RIORDINO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

- ù Il nuovo co. 2 dell'art. 20 disciplina i casi di **costituzione di istituti superiori (IIS) con organici distinti al posto di preesistenti istituti con organico unico**, conseguenti alla trasformazione di precedenti corsi, anche sperimentali, nei nuovi percorsi di studio previsti dal riordino del secondo ciclo di istruzione.
  - ù In analogia a quanto previsto per i casi di dimensionamento, i docenti titolari nell'istituto originario possono essere assegnati dall'Ufficio territoriale sull'organico del nuovo percorso, prima delle operazioni di mobilità, **in base alla preferenza espressa e all'ordine di graduatoria**.
  - ù I docenti che dopo le operazioni di assegnazione sono individuati come soprannumerari, hanno titolo ad usufruire della **precedenza** al rientro in uno dei percorsi di studio derivanti dalla separazione degli organici.
- !** *Di seguito evidenziamo i casi più frequenti di trasformazione di precedenti corsi, anche sperimentali in nuovi percorsi di studio, da cui consegue l'istituzione di IIS:*
- § *ITIS + Liceo scientifico con opzione scienze applicate (organici distinti) in presenza un ITIS con sperimentazione liceo tecnologico (organico indistinto);*
  - § *ITIS + Istituto professionale (organici distinti) in presenza di indirizzi ante riforma di ordine diverso, ma a suo tempo attivati mantenendo l'organico indistinto;*
  - § *Liceo artistico derivante da precedente sperimentazione Leonardo + Istituto d'arte che mantiene in fase transitoria (ad esaurimento) le classi del vecchio ordinamento (organici distinti), al posto di un Istituto d'arte con organico indistinto*

## LA FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE

- ù Per la formulazione delle graduatorie relative ai processi di dimensionamento si applicano gli stessi criteri previsti per l'individuazione dei soprannumerari indicati negli articoli da 21 a 24 del CCNI e nella tabella di valutazione dei titoli e servizi – Allegato D – per le parti riferite ai trasferimenti d'ufficio e all'individuazione dei soprannumerari

## ATTENZIONE

- ù Tutti i docenti che hanno acquisito la titolarità nella nuova istituzione scolastica con le modalità contenute nell' articolo 20, possono comunque presentare domanda di trasferimento negli stessi termini previsti per i docenti perdenti posto.

## PERSONALE ATA

### DIRETTORI DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (Art. 47)

#### QUALUNQUE TIPO DI DIMENSIONAMENTO

- ü I **DSGA** titolari delle scuole coinvolte in un singolo dimensionamento **confluiscono in un'unica graduatoria** finalizzata:
  - § all'assegnazione della **titolarità** in una delle istituzioni scolastiche derivanti dal dimensionamento;
  - § all'individuazione di eventuali **soprannumerari** da trasferire d'ufficio.
- ü L'Ufficio territoriale, sulla base della **graduatoria unica**, individua i **soprannumerari** in relazione ai posti complessivi che derivano dal dimensionamento e **invita i DSGA perdenti posto a presentare domanda di trasferimento** entro il termine di presentazione delle domande o nei 5 giorni successivi alla notifica del provvedimento.
- ü La **graduatoria unica** di "singolo dimensionamento" è formulata in base alle precedenze dell'art. 7, comma 1, punti I), III), V) e VII) e secondo i punteggi previsti dalla tabella di valutazione per i trasferimenti d'ufficio, tenendo presente che debbono essere valutati soltanto i titoli posseduti e le situazioni che si verificano entro il termine previsto per la presentazione della domanda di trasferimento. In caso di parità la precedenza è determinata dalla maggiore età anagrafica.
  - ! L'USP comunica agli interessati la **graduatoria** del "singolo dimensionamento" al fine di poter prendere **visione della documentazione** relativa (da richiedere entro 3 giorni dalla pubblicazione) o di eventuali **reclami** (da presentare entro 10 giorni dalla pubblicazione).
- ü Se il provvedimento di dimensionamento determina il permanere di una o più istituzioni scolastiche, **l'assegnazione della titolarità ai DSGA non perdenti posto** è effettuata dall'USP **prima delle operazioni di mobilità** e delle assegnazioni di sede di cui all'articolo 5 del CCNI (rientri e restituzioni al ruolo e qualifica di provenienza) **con le seguenti modalità:**
  - I. Assegnazione **prioritaria** dei DSGA non perdenti posto all'istituzione scolastica (anche trasformata in comprensiva) di **titolarità nell'anno in corso**.
  - II. **Successivamente** l'USP procede all'assegnazione dei restanti DSGA non perdenti posto, a domanda e nel rispetto della graduatoria unica, **sui posti rimasti disponibili** nelle istituzioni scolastiche risultanti dallo stesso "singolo dimensionamento".
  - ! Qualora non siano espresse preferenze l'assegnazione all'istituto, tra quelli disponibili derivanti dal dimensionamento, avviene secondo l'ordine del bollettino ufficiale delle scuole.
- ü I **DSGA individuati perdenti posto** usufruiscono della **precedenza** per il rientro nella scuola di precedente titolarità (anche trasformata in istituto comprensivo) o in mancanza di questa in una istituzione scolastica scelta tra quelle risultanti dallo stesso "singolo dimensionamento" e sempre secondo l'ordine di graduatoria derivante dalla tabella dei trasferimenti d'ufficio allegato E.

**PERSONALE ATA AREA A e B**

(Art. 48)

**QUALUNQUE TIPO DI DIMENSIONAMENTO**

- ü Tutto il personale titolare nelle scuole coinvolte in un singolo dimensionamento confluisce in un'unica graduatoria (distinta per profilo) al fine di individuare i soprannumerari in relazione all'organico risultante dalla somma dei posti degli istituti coinvolti nel singolo dimensionamento.
- ü I Dirigenti Scolastici, previa intesa tra loro:
  - § provvedono alla compilazione e alla pubblicazione della graduatoria;
  - § su richiesta degli interessati, rendono disponibili i documenti relativi;
  - § trasmettono copia della graduatoria all'ufficio territorialmente competente insieme agli eventuali reclami.
- ü Il personale interessato può presentare **reclamo** all'USP, per il tramite dei dirigenti scolastici, entro **10 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria. L'USP nei 10 giorni successivi, comunica l'esito del reclamo.
- ü L'USP, prima delle operazioni di mobilità, in base alla graduatoria unica di ogni singolo dimensionamento assegna il personale non perdente posto alle istituzioni scolastiche derivate dal singolo dimensionamento **con le seguenti modalità:**
  - I. assegnazione **prioritaria** del personale non perdente posto sui posti disponibili delle istituzioni scolastiche di **titolarità** nell'anno in corso (anche trasformate in comprensive).
  - II. **successivamente** tutto il personale non perdente posto ha diritto ad essere assegnato, a domanda e nel rispetto della graduatoria unica, sui posti rimasti disponibili nell'istituto diverso da quello di attuale titolarità nel quale è **confluiva la sua sede attuale di servizio** (plesso o sezione staccata).
  - III. assegnazione della titolarità al **restante personale, non perdente posto**, in base alle preferenze espresse e nel rispetto della graduatoria unica, **sui posti ancora disponibili** nelle istituzioni scolastiche derivate dal singolo dimensionamento. Tale personale usufruisce comunque della precedenza per il rientro nella scuola di titolarità dell'anno in corso.
- ü Infine, l'USP invita il **personale individuato perdente posto** a presentare **domanda di trasferimento** (operazione IV).
  - ! Tale personale usufruisce della **precedenza** per il rientro in una delle scuole coinvolte dal dimensionamento **in subordine** rispetto al personale non perdente posto di cui al precedente **punto III**.
- ü Il personale non perdente posto coinvolto nei provvedimenti di dimensionamento può comunque presentare domanda di mobilità.